LA PROPOSTA DI CONFEDILIZIA AI COMUNI

Emergenza abitativa «Usiamo le case sfitte»

BELLUNO

Confedilizia ha un piano contro l'emergenza abitativa. Se i Comuni non riescono più a far fronte alle richieste di alloggi di emergenza, la soluzione proposta dall'associazione Proprietà edilizia è quella di usare le case sfitte.

Che sono numerose, in tutta la provincia, e che i Comuni potrebbero affittare con un contratto studiato appositamente (si basa sulla legge dei patti in deroga) per poi metterle a disposizione dei cittadini in grave difficoltà.

«Si tratta di una campagna lanciata a livello nazionale», spiega il presidente di Confedilizia Belluno Michele Vigne. «Oggi i Comuni devono occuparsi di persone che non riescono più a pagare neanche un piccolo alloggio. La risposta non può essere quella di costruire sempre più case popolari: si consuma territorio e non è una soluzione immediata. Guardiamoci attorno: è pieno di cartelli "affittasi" in giro. Per questo noi proponiamo ai Comuni di usare gli alloggi esistenti per metterli a disposizione delle situazioni di emergenza».

L'iniziativa si chiama "Pronto casa" e fa leva sulla legge 431/98 e su un contratto di locazione - predisposto da Confedilizia - flessibile. «Il Comune può affittare l'immobile e ne risponderà come locatario», aggiunge Vigne. «È una forma di garanzia per i proprietari». Se saranno fatti danni all'interno dell'appartamento ne risponderà il Comune, che quell'alloggio ha messo a disposizione. «Il Comune sarà inoltre tenuto al pagamento delle spese condominiali. Alla flessibilità, il nostro progetto unisce una semplicità di applicazione e tempi per rispondere all'emergenza abitativa molto rapidi. Già dopodomani un Comune potrebbe affittare un immobile, se lo volesse».

Una veduta dall'alto di Belluno

Non è la prima volta che Confedilizia lancia una proposta di questo tipo. Ci aveva provato una decina di anni fa, ma aveva trovato un muro soprattutto a livello di uffici comunali. «Calcoliamo che questa proposta, oltre a risolvere il problema della carenza di alloggi per l'emergenza, consentirebbe ai Comuni risparmi fino al 50-60 per cento, anche considerando che molti sono costretti a ricorrere a strutture alberghiere per rispondere a tutte le richieste che devono trattare».

Per fare un esempio, un appartamento di fascia intermedia (costruito fra il 1960 e il 1979) di 60 metri quadri nella prima periferia della città (Cavarzano, Mussoi), con il contratto agevolato costerebbe al Comune 285 euro. Confedilizia ha coinvolto i soci e i proprietari di case sembrano ben disposti a mettere a disposizione i loro alloggi sfitti: «Visto che le tasse si devono pagare in ogni caso, va bene anche un canone agevolato», sottolinea il consigliere dell'associazione Francesco Scotti.

Alessia Forzin

CONTRO FURTI E INTRUSIONI

Il vademecum «Casa sicura»

La proprietà edilizia risponde così alle richieste dei propri associati

BELLUNO

«Non dobbiamo lasciarci intimidire».

Dopo l'ondata di furti nelle case e in alcune attività della Valbelluna, Confedilizia si è riunita per discutere del problema e chiede d intensificare i controlli.

«Molti proprietari si rivolgono preoccupati alla nostra associazione chiedendo consigli su come proteggersi dai ladri e dai malviventi che si introducono in casa», si legge nel notiziario diffuso dall'associazione. «Alcuni manifestano una percezione di scarsa sicurezza» cui si sommano «disagio e indignazione perché, al di là delle dichiarazioni rassicuranti, non si vedono iniziative di arresto dei malviventi».

Per questo Confedilizia chiede alle amministrazioni comunali, alle forze dell'ordine e ai comandi di polizia municipale di intensificare i controlli «al fine di prevenire altri furti durante il giorno o la notte, di mantenere sotto controllo il territorio, ritenuto da sempre uno dei più tranquilli, per evitare che diventi terra di conquista di bande criminali». L'associazione, intanto, si impegna a sensibilizzare gli associati affinché mettano in atto tutte le precauzioni necessarie ad evitare effrazioni e segnalino subito alle forze dell'ordine ogni movimento sospetto. I proprietari di casa possono trovare nella sede dell'associazione un vademecum "Casa sicura", che permette di capire se il proprio immobile è a prova di ladro o se c'è qualche accorgimento da prendere. *(a.f.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA